

Valutazione nuove Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212

RELAZIONE DI ACCREDITAMENTO NUOVE ISTITUZIONI NON STATALI

Valutazione on-desk

Denominazione dell'Istituzione valutata:

Corsi valutati:

Nome del corso	Codice	Dipartimento
Fashion Design Management	DIPL02 - DESIGN	DIPARTIMENTO DI DISEGNO INDUSTRIALE
Fashion Marketing Management	DIPL02 - DESIGN	DIPARTIMENTO DI DISEGNO INDUSTRIALE

Esperti/e della Commissione:

Cognome	Nome	Ruolo nella CEV-AFAM
Bruno	Giordano	Presidente della CEV-AFAM
Renda	Eleonora	Coordinatore/trice
Frascarelli	Dalma	Esperto/a Disciplinare
Sisto	Roberta	Esperto/a valutazione sostenibilità economico-finanziaria
Passati	Sebastian	Studente/ssa Valutatore/trice

Sezione 1 - REQUISITI DI DOCENZA

Per la valutazione dell'adeguatezza della docenza vengono applicati i requisiti e criteri predefiniti nel documento ANVUR "Requisiti minimi di risorse per i corsi AFAM" pubblicato sul sito dell'ANVUR.

Requisiti quantitativi della docenza

REQUISITO PREVISTO DALLE LINEE GUIDA ANVUR	VALUTAZIONE SINTETICA
In rapporto alle attività formative, il numero di docenti per ciascun corso di diploma accademico di cui si chiede l'autorizzazione deve essere almeno pari al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico.	Le risorse disponibili di Polimoda sono complessivamente adeguate all'apprendimento di conoscenze nell'ambito della moda e, più in particolare, lo sono per i due Corsi di Fashion Design Management e di Fashion Marketing Management sottoposti a valutazione, come si evince dalle precedenti rilevazioni. Il requisito è soddisfatto sia per il corso 1) che per il corso 2). In entrambi, infatti, il numero dei docenti supera ampiamente il numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico.
In rapporto al numero di studenti iscrivibili, la docenza da impegnare nei corsi deve essere adeguatamente rapportata a tale numero , definito anche in relazione alle esigenze delle attività didattiche e agli spazi a disposizione dell'Istituzione.	Il requisito è soddisfatto: il numero dei docenti è infatti adeguatamente rapportato al numero degli studenti frequentanti il corso e agli spazi a disposizione dell'istituzione.
Per quanto riguarda la presenza di un nucleo di docenti che in modo continuativo abbia collaborato con l'Istituzione nell'ultimo triennio , per ciascun corso si richiede la presenza negli organici dell'Istituzione di un numero di docenti in possesso di un contratto di incarico di almeno tre annualità , tale da assicurare la copertura disciplinare di almeno il 40% dei crediti degli insegnamenti di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico del corso.	Il requisito è soddisfatto sia per il corso 1) che per il corso 2). In entrambi, infatti, il numero dei docenti con un contratto di incarico di almeno 3 annualità supera il 40% dei crediti degli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Requisiti qualitativi e livello di qualificazione della docenza

La valutazione della qualificazione della docenza si basa su specifici parametri di valutazione del profilo artistico, professionale e culturale dei docenti, di seguito dettagliati, tenendo conto delle specificità di ciascun settore AFAM. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'esame dei curricula dei docenti messi a disposizione nella piattaforma informatica, con particolare riferimento all'attività artistico/scientifico professionale, all'attività didattica prestata in Istituzioni AFAM o in ruoli analoghi, all'attività di ricerca, al livello delle pubblicazioni scientifiche e alla loro collocazione editoriale.

Estratto dalle Linee Guida ANVUR

Valutazione del CV del docente

Ai fini di una positiva valutazione del CV del docente, redatto esclusivamente nel formato ANVUR, si ritiene indispensabile accertare i seguenti tre requisiti, **procedendo in questo ordine**:

- **Requisito 1:** il possesso di un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca (definito nelle linee guida dell'ANVUR);
- **Requisito 2:** la pertinenza del profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca all'insegnamento indicato;
- **Requisito 3:** il possesso di un adeguato profilo culturale (definito nelle linee guida dell'ANVUR) oppure di una pregressa attività di insegnamento almeno biennale in corsi di formazione superiore, nel gruppo disciplinare pertinente all'insegnamento indicato, con eventuali specifiche indicazioni per settore (cfr. linee guida dell'ANVUR).

In assenza del possesso del Requisito 3, ai fini di una positiva valutazione del CV del docente sarà necessario un motivato parere da parte degli Esperti dell'ANVUR per il settore AFAM, basato sull'elevata qualità del profilo di cui al Requisito 1. In questo caso la positiva valutazione del CV non concorrerà comunque al raggiungimento del limite dei CFA (previsto per l'adeguatezza complessiva della docenza (come di seguito definito).

Valutazione sulla qualificazione complessiva della docenza

L'ANVUR esprimerà una valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva della docenza se i docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3 sopraelencati, assicurano la copertura disciplinare di almeno l'90% dei CFA del corso di diploma accademico.

Giudizio complessivo sulla qualificazione della docenza del Corso

DENOMINAZIONE DEL CORSO	VALUTAZIONE SULLA QUALIFICAZIONE COMPLESSIVA DELLA DOCENZA <i>(Considerando che la docenza nel complesso è considerata adeguata qualora i docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3 assicurano la copertura disciplinare di almeno l'90% dei CFA del corso di diploma accademico).</i>
	<p>PREMESSA: In fase di soccorso istruttorio l'Istituzione ha presentato un'importante variazione del personale docente rispetto alla documentazione precedentemente prodotta (sostituzioni dei docenti di 13 insegnamenti su 18 di cui solo 3 segnalati dall'Istituzione). Inoltre, mancano i contratti dei docenti. L'Istituzione, nella lettera del 9 giugno 2025, ha così motivato tale situazione: "i contratti presentati in fase di caricamento della documentazione nel 2024 non risultano più aderenti la distribuzione inserita nel nuovo piano di studi, come rivisto ed approvato dal CNAM stesso. Per questa ragione, questa Istituzione sta provvedendo ad acquisire le lettere di intenti dei docenti interessati dalle necessarie modifiche del monte ore per il prossimo anno accademico". Tutto ciò non ha consentito di avere una situazione chiara della docenza.</p> <p>Intanto, mancano ancora i curricula dei docenti di Marketing della Moda 3 e Scienze della Comunicazione.</p> <p>Nel merito, poi, relativamente al Corso di Fashion Marketing Management non risulta adeguato il cv dell'insegnante di</p>

<p>FASHION MARKETING MANAGEMENT</p>	<p><i>Tecnologie del Prodotto Moda</i>, che risulta privo sia del requisito 3 (è in possesso di un titolo di studio statunitense ma privo del riconoscimento italiano e non ha gli anni di insegnamento previsto in Istituzioni riconosciute) sia di un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca (requisito 1).</p> <p>I I docenti di Marketing della Moda 1, di Tecniche di Produzione Grafica 2, di Economia Industriale 3 e di Metodologia della Progettazione non soddisfano il requisito 3 (l'insegnante di Tecniche di Produzione Grafica 2 ha un titolo di studio britannico privo del riconoscimento italiano e non ha gli anni di insegnamento previsto in Istituzioni) ma hanno un elevato requisito 1.</p> <p><u>Pertanto, la docenza, ha una valutazione negativa, poiché i docenti in possesso di tutti i 3 requisiti assicurano la copertura disciplinare di una percentuale inferiore a quella richiesta, ovvero il 90% dei CFA del corso di diploma accademico.</u></p> <p>Sempre in riferimento ai contratti è stata rilevata la singolarità che il contratto riguardante l'insegnamento di Teoria della Comunicazione è stato fatto non a una persona ma ad un'azienda.</p>
<p>FASHION DESIGN MANAGEMENT</p>	<p>Anche per il corso di Fashion Design Management ci sono state numerose sostituzioni di docenti (le sostituzioni hanno riguardato 9 insegnamenti su 24 tutti comunicati dall'Istituzione). La motivazione addotta dall'Istituzione è stata già segnalata nell'ambito della valutazione del precedente corso. Tutto ciò non ha consentito di avere una situazione molto chiara della docenza, tant'è che mancano inoltre i curricula dei docenti sostituiti per Tecnologie del prodotto moda 3; Gestione dell'attività professionale; Design della Moda3; Design della Moda 1; Cartamodello 2.</p> <p>Nel merito, poi, tutti i docenti soddisfano il requisito 2 (presentano un cv pertinente all'insegnamento che svolgono). Tuttavia, non risultano adeguati i cv dei docenti riguardanti i seguenti insegnamenti: Prototipazione 1 (il docente non ha il titolo di studio richiesto o gli anni di insegnamento previsto in Istituzioni riconosciute – requisito 3 – e non possiede un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca -requisito 1-); Cartamodello 1 (il docente non ha il titolo di studio richiesto o gli anni di insegnamento previsto in Istituzioni riconosciute – requisito 3 – e non possiede un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca -requisito 1-); Scienza e Tecnologia dei materiali ((il docente non ha il titolo di studio richiesto o gli anni di insegnamento previsto in Istituzioni riconosciute – requisito 3 – e non possiede un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca -requisito 1-); Prototipazione 2 (il docente non ha il titolo di studio richiesto o gli anni di insegnamento previsto in Istituzioni riconosciute – requisito 3 – e non possiede un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca -requisito 1-); Marketing della Moda 2 (il docente non ha il titolo di studio richiesto o gli anni di insegnamento previsto in Istituzioni riconosciute – requisito 3 – e non possiede un adeguato profilo</p>

	<p>artistico/scientifico-professionale e di ricerca -requisito 1-); Prototipazione 3 (il docente non ha il titolo di studio richiesto o gli anni di insegnamento previsto in Istituzioni riconosciute – requisito 3 – e non possiede un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca -requisito 1-). I docenti di tecniche Grafiche (I anno e II anno), di Tecniche e linguaggi della Rappresentazione e di Tecnologie della Produzione non soddisfano il requisito 3 (titolo di studio richiesto o anni di insegnamento presso Istituzioni riconosciute) ma hanno un elevato requisito 1 (un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca).</p> <p><u>Pertanto, la docenza, ha una valutazione pesantemente negativa, poiché i docenti in possesso di tutti i 3 requisiti assicurano la copertura disciplinare di una percentuale molto inferiore a quella richiesta, ovvero il 90% dei CFA del corso di diploma accademico.</u></p> <p>Si rileva, inoltre, che la modalità di reclutamento dei docenti per entrambi i Corsi prevede unicamente la candidatura spontanea, non essendo utilizzate procedure di selezione pubblica a seguito di bandi o avvisi in cui siano esplicitati i requisiti richiesti e i criteri di valutazione (sebbene, tali requisiti e criteri siano citati nel documento al punto 8 Docenza Modalità di reclutamento, fornito da Polimoda, e siano chiaramente enunciati). In merito ai contratti, inoltre, si osserva che in essi è dato ampio spazio alla modalità di e-learning, ma da nessuna documentazione presentata si evince se tale modalità sia utilizzata, in quale misura e in riferimento a quali insegnamenti. A tal proposito, si ricorda che nelle Istituzioni AFAM tale modalità è prevista in termini molto ridotti e ben motivati. Infine, si osserva che, dalla documentazione prodotta (certificati del titolo rilasciato; piani di studio) e dalle informazioni ancora presenti sul sito ufficiale dell'Istituzione, fino al momento della richiesta dell'accreditamento, l'Istituzione ha erogato ed eroga tuttora il corso in inglese e non risulta chiaro se l'accreditamento stesso riguardi l'erogazione del corso in lingua italiana o inglese. In quest'ultimo caso la docenza dovrebbe avere naturalmente un livello adeguato e certificato di conoscenza linguistica.</p>
--	--

Osservazioni sulle controdeduzioni trasmesse dall'Istituzione

In merito ai cambiamenti operati e trasmessi dall'Istituzione in sede di Osservazioni sul parere espresso, si rileva quanto segue:

FASHION DESIGN MANAGEMENT:

Il docente degli insegnamenti di Prototipazione 1, 2 e 3; cartamodello 1 e tecnologie del prodotto moda 3 soddisfa i 3 requisiti richiesti. I docenti di Marketing della moda 2; di Tecniche grafiche 1 e 2 e di Gestione dell'attività professionale soddisfano i 3 requisiti.

Il docente di Scienza e tecnologia dei materiali e il docente di Tecnologie della produzione non sono stati sostituiti e la loro valutazione rimane pertanto invariata (entrambi non soddisfano il requisito 3).

I docenti di Design della moda 1 e Design della moda 3, non soddisfano il requisito 3.

Infine, non è stato trasmesso il profilo del docente di Inglese.

Alla luce della redistribuzione degli insegnamenti, la valutazione continua ad essere negativa, poiché il 90% dei crediti continua ad essere rilasciato da docenti che non soddisfano tutti i 3 requisiti.

FASHION MARKETING MANAGEMENT:

I docenti di Marketing della Moda 1; di Economia industriale 3; di Tecniche di produzione grafica 2; di Metodologia della progettazione e di Marketing della Moda 3 soddisfano i 3 requisiti.

Il docente di Tecnologie del prodotto moda non è stato sostituito e la sua valutazione rimane pertanto invariata (non soddisfa il requisito 3).

Il docente di Scienze della comunicazione non soddisfa sia il requisito 1 (il profilo di studio, di ricerca e professionale non è sufficiente), sia il requisito 2 (il profilo di studio, di ricerca e professionale non è attinente all'insegnamento assegnato).

Infine, non è stato trasmesso il profilo del docente di Inglese.

Alla luce della redistribuzione degli insegnamenti, la valutazione continua ad essere negativa, poiché il 90% dei crediti continua ad essere rilasciato da docenti che non soddisfano tutti i 3 requisiti.

Sezione 2 - REQUISITI DI RISORSE STRUTTURALI

È necessario verificare che le dotazioni strutturali (edilizie e strumentali) siano adeguate e funzionali allo svolgimento delle attività didattiche teoriche, pratiche e di studio autonomo in rapporto alla tipologia del corso e al numero degli studenti. Tali dotazioni devono altresì consentire le correlate attività di ricerca e di produzione delle Istituzioni AFAM.

PUNTO DI ATTENZIONE <i>(con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</i>	VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA <i>(con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</i>
<p>Operatività delle strutture destinate al corso, loro possesso esclusivo e disponibilità per la durata di un ciclo almeno quinquennale.</p> <p><i>(cfr Sezione 15d piattaforma)</i></p>	<p>Estratto dal documento presentato: Risorse edilizie specifiche.</p> <p>Le strutture attualmente in uso sono:</p> <p>-Villa Campus: Nel gennaio 2012, la sede di Villa Favard ha ufficialmente sostituito la storica Villa Strozzi come sede centrale di Polimoda, ora conosciuta come Villa Campus della scuola. All'interno delle ex-scuderie della villa sono state ricavate 14 aule per le lezioni frontali di tipo teorico o teorico/pratico, 6 laboratori informatici e un'aula magna ad anfiteatro, per un totale di 2.400 metri quadri che si sviluppano su tre piani e consentono una capienza di circa 700 studenti.</p> <p>-Manifattura Campus: Nel gennaio 2020, Manifattura Campus è stato inaugurato presso la Manifattura Tabacchi.</p> <p>Manifattura Campus è composto da 2 edifici, per una superficie complessiva di circa 12.000 metri quadrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • edificio B6 aperto nel Gennaio del 2020 • edificio B4 nel Settembre 2024. <p>Polimoda ha preso in affitto il complesso di Villa Favard, comprese le Scuderie, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. La locazione durerà anni sei, dalla data del 1 marzo 2024 fino al 28 febbraio 2030. Al termine si riterrà tacitamente prorogata sino al 28 febbraio 2036 e così di seguito per uguale periodo di sei anni se non verrà data, da una delle Parti, disdetta di finita locazione. Il contratto di affitto originale risale al 26 ottobre 2011, con proroghe successive. Come da documento Contratto Villa rinnovo di conformità.</p> <p>Manifattura Campus: Edificio B6 acquistato nel 2020 da Manifattura Tabacchi, con atto di compravendita del Notaio Livi del 23 dicembre 2020.</p>

<p>PUNTO DI ATTENZIONE (con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</p>	<p>VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA (con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</p>
	<p>Edificio B4 acquistato nel 2023 da Manifattura Tabacchi, con Atto di Compravendita del Notaio Livi del 21 aprile 2023. Tutta la documentazione è allegata.</p>
<p>Planimetrie, con l'indicazione dei mq e degli spazi destinati alle attività didattiche del corso di cui si richiede l'accreditamento</p> <p><i>(cfr Sezione 15a piattaforma)</i></p>	<p>Lo storico complesso di Villa Favard ospita la sede amministrativa, i principali servizi per gli studenti, come l'Ufficio Orientamento, l'Ufficio Accademico, l'Ufficio Career & Company Relations, gli uffici di direzione e la Biblioteca, oltre a numerosi spazi e strutture per l'apprendimento.</p> <p>Villa Favard area lorda 7.360 mq., area uffici 892 mq., area dei servizi 1.277 mq., area attività didattiche 1.447 mq., con 23 aule; biblioteca 195 mq. con 60.000 libri; auditorium 102 mq. con 99 posti; laboratori multimediali 381 mq.. Ex-scuderie della villa 2.400 mq., con 14 aule per la didattica, 6 laboratori informatici e un'aula magna ad anfiteatro, per una capienza di circa 700 studenti.</p> <p>-Manifattura Campus: Nel gennaio 2020, Manifattura Campus è stato inaugurato presso la Manifattura Tabacchi.</p> <p>Manifattura Campus è composto da 2 edifici, per una superficie complessiva di circa 12.000 metri quadrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio B6 aperto nel Gennaio del 2020 • Edificio B4 nel Settembre 2024. <p>L'edificio B6 ospita i laboratori dotati di strumenti professionali, spazi dedicati ai laboratori per la progettazione, la prototipia, e il cartamodello, un'ala per la progettazione e realizzazione delle calzature, degli accessori e per la lavorazione della pelle, uno spazio aperto dedicato alla sartoria e allo studio delle collezioni degli studenti del dipartimento di design. Un archivio di tessuti e pelli, e un'aula magna multifunzionale completano lo spazio progettato per la didattica dell'edificio B6.</p> <p>L'edificio B4 ospita un intero piano dedicato alla maglieria e alla ricerca tessile, aule teoriche, spazi per il disegno, sei studi fotografici professionali di diverse dimensioni, oltre a laboratori informatici dotati di sistemi operativi Apple e Windows, con software di progettazione e editoria e tavolette grafiche.</p> <p>Edificio B6, superficie di mq. 6950, di cui 3.441 adibiti alla didattica, con 26 aule; un auditorium di 220 mq.; laboratori di</p>

<p>PUNTO DI ATTENZIONE (con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</p>	<p>VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA (con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</p>
	<p>progettazione cartamodello di 2.296 mq., e maglieria di 296 mq.; laboratori multimediali di 370 mq.; laboratori di fotografia di 255 mq.. Edificio B4: area 6933 mq.; area uffici 40 mq.; area servizi 1041 mq.; area attività didattiche 2141 mq., aule 23; aree di esposizione 560,25 mq.; laboratori progettazione moda 337 mq.; laboratori multimediale 371 mq.; laboratori fotografia 498 mq.; laboratori maglieria 557 mq.; laboratori pittura 88 mq.. Sono presenti le planimetrie e le visure catastali. Tutte le strutture risultano adeguate e agibili per le attività svolte da Polimoda per i Corsi di cui è richiesto il riconoscimento.</p>
<p>Indicazione e descrizione delle risorse edilizie (aule, laboratori, ecc.) specifiche per il corso di cui si richiede l'autorizzazione (tra quelle indicate nelle planimetrie). Fornire descrizione e caratteristiche tecniche (dimensioni e funzionalità) degli spazi (aule, laboratori, ecc.) dedicati alle lezioni degli insegnamenti previsti nel corso di studio. Per ciascuno spazio specificare le dimensioni e le eventuali necessarie particolari soluzioni edilizie richieste dagli insegnamenti del corso (isolamento, assorbimento, riverbero acustico; areazione; luce; Wi-Fi, etc.).</p> <p><i>(cfr Sezione 15 e 15c piattaforma)</i></p>	<p>Aule e laboratori previsti per i corsi soggetti a valutazione:</p> <p>-Fashion Marketing Management: F3 64 mq, F4 70mq., Aula magna 102 mq. villa Campus, F5 108 mq., F6 88 mq., F8 64 mq., F11 63 mq., F15 Lab 89 mq, F17 Lab 53 mq, Aula magna manifattura Campus 215 mq..</p> <p>-Fashion Design Management: V2 97mq., Sala Blu 55 mq., Aula magna 102 mq., F3 64 mq., F4 70 mq., F6 88 mq., F8 64 mq., F9 95mq., F10 57 mq., M01A Lab 148 mq., M01B Lab 148 mq., Aula magna Villa campus – Scuderie 215 mq., M09 Lab 140 mq., M11 Lab 143 mq., M12 Lab 144 mq., T4 80 mq., T12 83 mq., T16 83 mq., T22 80 mq., T23 86 mq., T24 83 mq.,</p> <p>Tutte le aule e i laboratori sono adeguati al numero degli studenti iscritti ai due Corsi, secondo le prerogative richieste per gli ISIA e rispettano le norme di legge anche in materia di agibilità per i disabili. Tutto è ben documentato anche dalle fotografie e dal video allegati. Sono previsti spazi e servizi per gli studenti. spazi per gli uffici, e per i servizi igienici, tutti funzionali e adeguati.</p> <p>La Biblioteca di Polimoda "Matteo Lanzoni" accoglie una significativa raccolta internazionale di documentazione sul settore moda, fonte primaria per l'informazione, la ricerca e l'ispirazione: libri, look book, materiali rari antichi e preziosi.</p> <p>È accessibile a tutti gli studenti, ai docenti e allo staff Polimoda, ed è aperta anche all'utenza esterna nelle modalità previste dal Regolamento. Sono presenti sale di</p>

<p>PUNTO DI ATTENZIONE (con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</p>	<p>VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA (con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</p>
	<p>consultazione. È punto di riferimento per i designer e gli uffici stile di prestigiosi brand dell'industria della moda, oltre che degli studenti delle altre istituzioni scolastiche in ambito formazione moda. In particolare, è da segnalare la presenza, tra i suoi circa 29.400 volumi, in particolare di Storia della moda, Tecnologia della moda, Marketing, Economia e Arti.</p> <p>Sono presenti anche: Un'emeroteca della moda: collezione di magazine sulla moda, di circa 600 testate; una cineteca della moda: oltre 10.000 DVD di film, documenti su moda, arte e design; una digital library, con importanti riviste elettroniche e e-book.</p> <p>Il personale è costituito da un Responsabile di biblioteca e da una unità di personale tecnico. L'apertura è in media di 50 ore settimanali. Da segnalare la costituzione di un Thesaurus di Polimoda sul lessico relativo ad abbigliamento e costume, con costante aggiornamento. Il regolamento in atto corrisponde alle esigenze degli utenti.</p>
<p>Descrizione analitica della dotazione strumentale (attrezzature, attrezzature laboratoriali, strumenti, macchinari, postazioni PC, software, etc.), già in possesso dell'Istituto, specifica per il corso di cui si richiede l'autorizzazione e necessaria per la realizzazione degli insegnamenti del corso di studi in esame.</p> <p><i>(cfr Sezione 15b piattaforma)</i></p>	<p>Scuderie Favard e Villa Favard: Le aule da disegno sono dotate di tavoli, sedie, Videoproiettori, Pc fissi, lavagne e fogli mobili. I laboratori di informatica sono dotati di tavoli, sedie, Videoproiettori, Pc fissi, Scanner e tavole grafiche, e di una vasta gamma di software operativi. L'Aula Magna è dotata di banchi e sedute, Videoproiettore, lavagna mobile e lavagna e fogli mobili. Foyer dotato di tavoli e sedie. Manifattura: I laboratori di Maglieria sono dotati di tavoli, sedie, telai, tavoli cartamodello e rimaglio, lavagne fogli mobili, rimagli elettronici, arroccatrici, presse, scaffalature e armadi. I laboratori fotografici sono dotati di cattedre, tavoli, armadi, sedie, materiale per set fotografico. I laboratori di Cartamodello sono dotati di tavoli cartamodello, tavoli macchine, armadi, ferri da stiro, sgabelli, pedane, macchine da cucito, sedie, macchine zig zag, tagliacuci, presse, macchine pelle, punto 101, macchine copertura, macchine triplici.</p>

PUNTO DI ATTENZIONE <i>(con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</i>	VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA <i>(con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</i>
	<p>I Free Lab. sono dotati di tavoli, macchine da cucito, macchine taglia cuci, macchine asolatrici, macchine occhiellatrici, sedie. L'Aula Magna è dotata di sedute per lezioni speciali ed eventi.</p> <p>Le attrezzature strumentali illustrate sono più che sufficienti e adeguate ad un insegnamento di carattere più artigianale, ma risultano carenti sul piano della strumentazione tecnologica più attuale, quali, ad esempio, macchine a taglio e incisione laser, stampanti 3D o consolle per montaggio foto e video. Si raccomanda di colmare questo deficit.</p>

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL REQUISITO <i>(Inserire la valutazione complessiva in relazione al requisito di adeguatezza delle risorse strutturali)</i>
<p>Le risorse disponibili di Polimoda sono complessivamente ben adeguate all'apprendimento di conoscenze nell'ambito della moda e, più in particolare, lo sono per i due Corsi di Fashion Design Management e di Fashion Marketing Management sottoposti a valutazione, come si evince dalle precedenti rilevazioni. Si raccomanda, comunque, di accrescere la dotazione strumentale con macchinari più innovativi, quali stampanti 3D, macchine a taglio laser e consolle per montaggio foto e video.</p> <p>Osservazioni sulle controdeduzioni trasmesse dall'Istituzione.</p> <p>Si rileva e apprezza il progetto di modernizzazione delle strumentazioni aggiornandole attraverso l'impiego delle nuove tecnologie.</p>

Sezione 3 – SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

PUNTO DI ATTENZIONE <i>(con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</i>	VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA <i>(con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</i>
<p>Solidità della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del soggetto promotore e adeguatezza rispetto al progetto di sviluppo proposto.</p>	<p>L'analisi dei bilanci consuntivi 2021–2023 evidenzia una gestione solida e in progressivo miglioramento. Il risultato d'esercizio è positivo in tutti gli anni, con un EBITDA pari a circa 4,2 milioni di euro nel 2023 (<i>Polimoda bilancio consuntivo 31.12.2023.pdf</i>), generato prevalentemente da contribuzioni studentesche, attività formative accessorie e convenzioni con soggetti pubblici e privati. Il piano di sviluppo 2024–2030 (<i>Business Plan 2024_30.pdf</i>) risulta coerente con le risorse patrimoniali e finanziarie disponibili, proiettando una crescita sostenibile dei ricavi, del risultato operativo e del cash flow. La coerenza tra obiettivi formativi, strutturali e finanziari è inoltre confermata dagli accordi sottoscritti con soggetti istituzionali (es. Comune di Firenze, CDP Venture Capital) e da convenzioni attive (<i>Convenzioni.pdf</i>). Nel complesso, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria può ritenersi solida e adeguata rispetto al piano di sviluppo proposto e agli obiettivi di carattere organizzativo e didattico.</p>
<p>Coerenza del piano economico finanziario (<i>business plan</i>) con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico descritto dal soggetto promotore nella documentazione.</p>	<p>La risposta è positiva poiché il piano economico-finanziario (<i>Business Plan 2024_30.pdf</i>) risulta coerente con le linee di sviluppo organizzativo (rafforzamento delle aree risorse umane e di supporto alla didattica), didattico (organizzazione dell'evento "Event One", avvio dell'iter per l'accreditamento dei corsi in Fashion Design Management e Fashion Marketing Management) e logistico (acquisto dell'edificio B4, come riportato nei <i>Verbali approvazione CdA.pdf</i>). La coerenza si estende anche alla dimensione scientifica, supportata da accordi con soggetti pubblici e privati (es. Comune di</p>

<p>PUNTO DI ATTENZIONE (con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</p>	<p>VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA (con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</p>
	<p>Firenze, CDP Venture Capital) e da attività di innovazione richiamate nella documentazione di programmazione. Le convenzioni (<i>Convenzioni.pdf</i>) evidenziano collaborazioni che rafforzano lo sviluppo scientifico e relazionale dell'Istituzione. Nel complesso, il piano si conferma ben allineato agli obiettivi strategici dell'Istituzione e alle sue capacità gestionali e operative.</p>
<p>Indicazione, nel piano economico finanziario (<i>business plan</i>) di tutte le voci di ricavo e di costo che caratterizzano l'attività di una Istituzione AFAM non statale nel settore di riferimento.</p>	<p>Il piano economico-finanziario (<i>Business Plan 2024_30.pdf</i>) include tutte le principali voci di ricavo e di costo caratteristiche di un'Istituzione AFAM non statale nel settore moda/design. La struttura del piano è coerente con quanto riportato nei bilanci consuntivi 2021–2023, sia per natura che per incidenza percentuale, e rispecchia le specificità operative del settore. Tra i ricavi, oltre alle contribuzioni studentesche, sono inclusi proventi da convenzioni, servizi formativi e attività integrative. Sul lato dei costi, sono presenti oneri per personale docente e tecnico-amministrativo, spese per laboratori e mentorship, costi per eventi formativi e culturali, ammortamenti e manutenzioni, nonché servizi agli studenti. Gli investimenti strutturali (come l'acquisto dell'edificio B4) risultano dettagliati e coerentemente motivati nei <i>Verbali approvazione CdA.pdf</i>. Nel complesso, il piano riflette un'impostazione completa e realistica, allineata al profilo gestionale dell'Istituzione.</p>
<p>Capacità dell'andamento prospettico dei ricavi e dei costi di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'Istituzione.</p>	<p>Le proiezioni contenute nel Business Plan 2024–2030 evidenziano una crescita graduale dei ricavi (da € 21,5 milioni nel 2024 a oltre € 30 milioni nel 2030) e un andamento dei costi coerente e sostenibile. Il margine operativo resta positivo per tutto il periodo, con utile netto in costante aumento e assenza di disavanzi strutturali. La tenuta dell'equilibrio è</p>

<p>PUNTO DI ATTENZIONE (con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</p>	<p>VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA (con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</p>
	<p>confermata anche dal confronto con i bilanci 2021–2023, che mostrano una gestione stabile e risultati d'esercizio positivi in tutti gli anni analizzati. I verbali del CdA rafforzano questa valutazione, riportando l'approvazione unanime del bilancio 2023 e la consapevolezza degli organi di governo rispetto agli impegni futuri, inclusi gli investimenti immobiliari. L'andamento prospettico garantisce pertanto un equilibrio economico-finanziario sostenibile nel medio-lungo periodo.</p>
<p>Allegazione di dati e proiezioni motivate e sensibili a supporto dei ricavi e dei costi esposti nel piano economico finanziario.</p>	<p>L'ammontare dei ricavi e dei costi riportati nel piano economico-finanziario (<i>Business Plan 2024_30.pdf</i>) è supportato da dati storici coerenti e da proiezioni costruite su basi motivate e prudenziali. Le entrate previste (contribuzioni studentesche, finanziamenti pubblici e privati, convenzioni, attività formative integrative) seguono un'ipotesi di crescita graduale che riflette l'andamento registrato nei bilanci 2021–2023. La struttura dei costi è articolata e completa: comprende oneri per personale docente e tecnico-amministrativo, dotazioni didattiche, manutenzione, logistica, servizi agli studenti, spese generali e ammortamenti. Le ipotesi sono coerenti con il modello gestionale dell'Istituzione e confermate anche nei <i>Verbali approvazione CdA.pdf</i>. L'equilibrio tra fabbisogni e capacità di copertura è garantito da un margine operativo lordo stabile, da saldi di cassa prospettici positivi e da flussi di autofinanziamento adeguati. Nel complesso, il piano si fonda su stime attendibili, coerenti con il profilo gestionale e con il contesto settoriale di riferimento.</p>

<p>PUNTO DI ATTENZIONE (con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</p>	<p>VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA (con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</p>
<p>Evidenza delle politiche di sostegno per gli studenti e per il diritto allo studio ai sensi del D.Lgs. n. 68/2012 nelle proiezioni economico-finanziarie e loro coerenza con il numero previsto di iscritti.</p>	<p>Le proiezioni economico-finanziarie contenute nel <i>Business Plan 2024–2030</i> risultano coerenti con il numero atteso di iscritti e tengono conto delle politiche di sostegno per il diritto allo studio. L'andamento previsto delle immatricolazioni è prudentiale, e le entrate da contribuzioni studentesche sono stimate su basi realistiche, in proporzione al tasso di crescita e al mantenimento degli standard di accessibilità.</p> <p>Il piano evidenzia misure specifiche a favore degli studenti, già operative, come le convenzioni con BNL – Gruppo BNP Paribas e Confartigianato (<i>Convenzioni.pdf</i>), che prevedono forme di finanziamento agevolato per la copertura delle rette. Queste iniziative, integrate nel modello gestionale, sono coerenti con quanto previsto dal D.Lgs. n. 68/2012 e risultano compatibili con la sostenibilità economico-finanziaria generale, come confermato dai <i>Verbali approvazione CdA.pdf</i>.</p> <p>Nel complesso, le proiezioni appaiono coerenti con il profilo dell'utenza attesa e con gli obiettivi di inclusione e supporto allo studio.</p>
<p>Adeguatezza dei costi del personale ai profili indicati nell'istanza di accreditamento e alla tipologia di corsi di studio proposti.</p>	<p>I costi del personale, come riportati nel <i>Business Plan 2024–2030</i>, risultano adeguati ai profili richiesti nella domanda e coerenti con la tipologia di corsi di studio proposti. L'analisi congiunta dei bilanci 2021–2023 e delle previsioni 2024–2030 evidenzia una composizione del personale docente e tecnico-amministrativo equilibrata, in linea con le esigenze di un'offerta formativa specialistica in ambito moda e design.</p> <p>La previsione di spesa è coerente con gli standard retributivi del comparto AFAM e tiene conto dell'espansione graduale dei corsi accademici, inclusi quelli in fase di accreditamento. I <i>Verbali approvazione CdA.pdf</i> confermano inoltre l'attenzione degli organi di governo al dimensionamento</p>

<p>PUNTO DI ATTENZIONE (con riferimento ai punti della piattaforma informatica)</p>	<p>VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA (con l'indicazione di eventuali criticità e/o raccomandazioni)</p>
	<p>sostenibile della struttura organizzativa. Le proiezioni risultano dunque compatibili con la strategia di sviluppo dell'Istituzione e con il fabbisogno di risorse professionali qualificate.</p>
<p>Redditività sufficiente dei corsi di studio proposti ad assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'Istituzione.</p>	<p>Le proiezioni contenute nel <i>Business Plan 2024–2030</i> evidenziano che i ricavi da contribuzioni studentesche costituiscono una componente stabile e rilevante dell'assetto economico-finanziario di Polimoda, con una crescita progressiva coerente con l'incremento atteso del numero di iscritti. La marginalità associata ai corsi di studio – misurata anche attraverso un MOL positivo e in crescita – si mantiene adeguata lungo tutto l'arco temporale del piano, contribuendo in modo sostanziale all'equilibrio gestionale. Tale valutazione è confermata dall'analisi dei bilanci consuntivi 2021–2023, tutti chiusi con risultato d'esercizio positivo, nonostante l'espansione dell'offerta formativa e l'avvio di investimenti strutturali, come documentato nei <i>Verballi approvazione CdA.pdf</i>. La sostenibilità dell'equilibrio economico-finanziario risulta quindi garantita anche dalla redditività dei corsi di studio, che costituiscono la leva principale di autofinanziamento e uno degli elementi cardine del modello di sviluppo dell'Istituzione.</p>

<p>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL REQUISITO (Inserire la valutazione complessiva in relazione al requisito di sostenibilità economico-finanziaria)</p>
<p>L'analisi integrata della documentazione disponibile (comprensiva dei bilanci consuntivi 2021–2023, del Business Plan 2024–2030 e dei verbali degli organi collegiali) evidenzia una situazione patrimoniale ed economico-finanziaria solida e coerente con il piano di sviluppo delineato dall'Istituzione. Gli indici relativi all'indebitamento (Debito/MOL, Debito/Ricavi, Debito/Patrimonio Netto) mostrano un trend decrescente nel triennio considerato che evidenzia una gestione finanziaria prudente e progressivamente più equilibrata, nonostante gli investimenti effettuati per l'acquisto dell'edificio B4. Anche gli indicatori di rischio operativo (Margine di Sicurezza e Grado di Leva Operativa) risultano coerenti con un assetto gestionale efficiente e in progressivo consolidamento, confermando un</p>

livello di esposizione contenuto e una buona elasticità dei costi rispetto ai ricavi. In prospettiva, il Business Plan evidenzia una crescita sostenibile dei ricavi e margini economici positivi lungo tutto l'arco temporale di riferimento, supportati da una struttura di costi compatibile con le proiezioni di sviluppo.

Il piano economico-finanziario risulta coerente con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico previsto: le convenzioni attivate, gli investimenti programmati e il potenziamento delle attività formative accessorie risultano funzionali al rafforzamento della missione istituzionale. Il piano include inoltre tutte le principali voci di entrata e di spesa tipiche di un'Istituzione AFAM non statale, in modo strutturato e realistico.

Particolarmente rilevante è la presenza di misure di sostegno per gli studenti e per il diritto allo studio, già operative attraverso convenzioni attive con soggetti finanziari e associativi, che testimoniano l'attenzione dell'Istituzione alla dimensione inclusiva e all'accessibilità formativa, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 68/2012. Nel complesso, si ritiene che l'Istituzione disponga delle condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie necessarie per garantire la sostenibilità del progetto presentato. Non si rilevano carenze né criticità tali da pregiudicare l'equilibrio complessivo o da richiedere raccomandazioni specifiche.

In definitiva, il giudizio è positivo.

Sezione 4 – VALUTAZIONE COMPLESSIVA

<p>Osservazioni generali sull'Istituzione</p>	<p>Presentazione Istituzione</p> <p>Con Atto Costitutivo del Notaio Massimo Cavallina di Firenze del 20 Dicembre 1985 nasce L'Associazione "Ente per le Arti Applicate alla Moda ed al Costume", con sede in Villa Strozzi, via Pisana, 77-81, Firenze, con lo scopo di istituire Istituto di istruzione teorico-pratica, nel campo delle arti applicate alla Moda e al Costume.</p> <p>Polimoda nasce ufficialmente nel 1986 a New York come Politecnico Internazionale della Moda; l'atto di fondazione reca la firma del Marchese Emilio Pucci, fondatore dell'omonimo marchio fiorentino, in rappresentanza della Città di Firenze e di Shirley Goodman in rappresentanza di FIT (Fashion Institut of Technology). L'iniziativa è stata progettata e finanziata dal Comune di Firenze, Comune di Prato, Provincia di Firenze, Centro di Firenze per la Moda Italiana, Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze, Unione Industriale Pratese, in collaborazione con il Fashion Institute of Technology (FIT) della State University of New York. Attualmente Polimoda è un'Associazione senza scopo di lucro legalmente riconosciuta, che svolge e promuove attività di studio, di formazione e di documentazione nel campo delle arti ed attività applicate alla moda ed al costume, aperte a partecipanti di ogni nazionalità e al mondo delle imprese. Polimoda opera nei limiti e nelle modalità indicate nel proprio Statuto (che ha visto varie modifiche nel tempo); l'ultimo è stato aggiornato nel mese di dicembre 2022. L'attuale compagine sociale è composta da</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di Firenze per la Moda Italiana • Camera di Commercio di Firenze • Confindustria Firenze • Fondazione CR Firenze • Città Metropolitana di Firenze
--	---

- Comune di Firenze
- Comune di Prato
- Comune di Scandicci

Lo Statuto è stato modificato ai sensi della legge 21 dicembre 1999 n.508 (GU n.2 del 4 gennaio 2000) e del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 e prevede i seguenti organi:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vice Presidente;
- e) Il Comitato esecutivo;
- f) L'Organo di Controllo;
- g) Il Direttore;
- h) Il Consiglio Accademico;
- i) La Consulta degli Studenti;
- l) Il Nucleo di valutazione.

Tutto quanto qui riportato è stato tratto dalla documentazione presentata dall'Istituzione, e in particolare da:

- Documento Atto Costitutivo
- Documento Statuto
- Documento Proposta di modifica statutaria dell'istituzione, secondo principi organizzativi coerenti con le Istituzioni AFAM ai sensi del D.p.r. n. 132/2003

Si segnala che non è presente:

Il Collegio dei Professori.

Mancano, inoltre, gli atti di elezione e di nomina del Consiglio Accademico e della Consulta degli studenti.

Inoltre, il Direttore non è eletto, ma nominato dal Consiglio di Amministrazione, e di quest'ultimo non fa parte, al contrario di quanto previsto per legge.

Osservazioni sulle controdeduzioni trasmesse dall'Istituzione.

Si ribadiscono le osservazioni fatte in merito alla figura del Direttore che non sono state sanate.

Regolamento didattico, Offerta formativa, Calendario Didattico

Il Regolamento Didattico dei Corsi di Diploma Accademico di primo livello, presente nella domanda, riporta:

SEZIONE I: RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 1 Ambito di applicazione

SEZIONE II: ISCRIZIONE AL CORSO

Art. 2 Procedura di ammissione e iscrizione

SEZIONE III: ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Art. 3 Calendario accademico

Art. 4 Ordinamento didattico dei Corsi e crediti formativi (CFA)

Art. 5 Obbligo di frequenza

Art. 6 - Lezioni in modalità e-learning

Art. 7 Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 8 Sospensione della frequenza

Art. 9 Criteri e parametri di valutazione – Esami di profitto

Art. 10 Ripetizione anno accademico

Art. 11 Prova finale
Art. 12 Certificazioni e titoli

Nel Documento sul Regolamento Didattico sono anche riportati i Piani di studio dei Corsi di Diploma Accademico di primo livello di cui si chiede l'accREDITamento e cioè quelli di Fashion Design Management e di Fashion Marketing Management. Tutti gli aspetti sono presentati in maniera chiara ed esaustiva.

Ricerca e Produzione artistica/scientifica e Internazionalizzazione, eventuali Convenzioni e protocolli di intesa

Si premette che la ricerca e la produzione artistico/scientifiche sono attività che Polimoda esercita in diretto collegamento con la didattica; quindi, ad esse generalmente partecipano gli studenti.

Per quanto riguarda la ricerca, ciò avviene attraverso gli Applied Projects le Mentorship e Partnership, le Lectures, secondo una programmazione efficace, come appare dal documento presentato: Punto 7-Relazione generale sull'attività di ricerca e artistica svolta e obiettivi previsti in tali ambiti. Ed è importante sottolinearne l'impostazione: *“La ricerca artistica e scientifica viene declinata in Polimoda come ricerca applicata, funzione complementare della didattica. Gli autori di questi progetti, che vanno da mostre virtuali a serie video, da installazioni a campagne fotografiche, dallo sviluppo delle collezioni alle campagne pubblicitarie sono i docenti e gli studenti di Polimoda che collaborano ad iniziative interdisciplinari e multiculturali per saggiare le infinite potenzialità dei settori Fashion e Luxury. Lo scopo è:*

- *sperimentare e innovare nel campo della moda, del design, del business e della direzione artistica*
- *generare nuove conoscenze in termini di forniture di servizi, prodotti e comunicazione, declinando le attività soprattutto in collaborazione con aziende del settore privato.*

In questo modo, gli studenti coinvolti beneficiano in prima persona dei risultati delle diverse attività, ovvero del valore formativo discendente dalla costruzione di conoscenza e competenza sul campo.”

I principi e le strategie a monte della selezione e successiva realizzazione delle attività di ricerca (Applied Projects, Mentorship e Partnership, Field trips, Lectures) si fondano sui criteri di seguito elencati:

- qualità delle aziende/personalità coinvolte: la selezione avviene con scelta diretta del direttore didattico;
- qualità del progetto come capacità di una articolata e coerente proposta multidisciplinare: l'elemento portante della didattica Polimoda e la multidisciplinarietà, senza perdere tuttavia di vista l'equilibrio e lo spazio per le varie figure professionali che i vari corsi sono destinati a formare e sviluppare, tanto più in un ambito come quello della moda, dove i confini tra le attività sono spesso difficili da definire. Alla valutazione del progetto concorrono le seguenti caratteristiche:
- innovatività dei progetti;

- equilibrio fra innovazione e sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi e di nuove tecnologie;
valorizzazione della creatività emergente;
strategie di comunicazione.

Nella partecipazione a tali attività che coinvolgono docenti e studenti, imprese e altri soggetti; a questi ultimi è data la possibilità di acquisire crediti, visibilità mediatica e possibilità di acquisizione di borse di studio.

Sono, infine, molti e significativi i rapporti con Enti Pubblici e privati, Imprese, Istituzioni Afam e Università a livello nazionale e internazionale. È da evidenziare, in merito, la collaborazione per il corso di studi Fashion Marketing Management, recentemente conclusa a luglio 2023 ma con possibilità di rinnovo, con Microsoft Garage a New York, al fine di costruire un programma innovativo che prepari gli studenti di Polimoda alle professioni emergenti del futuro.

Poche, invece, le pubblicazioni presenti negli ultimi tre anni.

E anche se sono non molte le ricerche direttamente attribuibili ai due Corsi di Studio di cui si chiede l'accreditamento, è indubbiamente importante, interessante e di qualità l'attività di ricerca sviluppata dall'Istituzione Polimoda. Come già detto, inoltre, sono varie e rilevanti anche le Partnership attivate, con accordi di collaborazione in chiave di ampia e positiva internazionalizzazione. È da evidenziare, in merito, la collaborazione per il corso di studi Fashion Marketing Management, recentemente conclusa a luglio 2023 ma con possibilità di rinnovo, con Microsoft Garage a New York, al fine di costruire un programma innovativo che prepari gli studenti di Polimoda alle professioni emergenti del futuro.

Per quanto riguarda la produzione artistica, sempre nella relazione presentata al punto 7, si riporta che gli studenti sono sollecitati ad approfondire le tematiche curriculari attraverso due strumenti: gli Shooting fotografici e i Workshop con professionisti della moda. Sebbene queste attività siano qualitativamente valide, solo in un workshop, quello con Gio Pastori sono presenti studenti nel Corso di Fashion Design Management. Inoltre, gli studenti migliori dei corsi undergraduate sono coinvolti nel Fashion Show di fine anno. E, a tale proposito, le migliori creazioni sempre del Corso di Fashion Design Management sono presenti solo nello Show del 2020-21. Sebbene le attività sviluppate siano interessanti e formativamente valide, da quanto esposto si ricava che è necessario incrementare la produzione artistica complessiva e in particolare per i due corsi di Fashion Design Management e di Fashion Marketing Management.

SERVIZI AGLI STUDENTI E CENTRALITA' DELLO STUDENTE

La Consulta degli studenti è formalmente prevista ma, da un'analisi generale della documentazione, si evidenzia che la rappresentanza studentesca risulta marginale nella governance dell'Istituzione e prevista solo ai fini dell'accreditamento AFAM.

Non è presente un regolamento dell'organo studentesco né altre indicazioni generali sulle procedure elettive sul sito web o su altra documentazione fornita in linea con il DPR 132/2003.

Dal sito web istituzionale e dalla documentazione fornita non emergono procedure di elezione pubblicate o bandi relativi all'organo studentesco. La trasparenza delle procedure elettorali e in generale dell'Istituzione è carente evidenziando un sito web progettato solo ai fini pubblicitari.

Nonostante le proporzioni dell'attuale popolazione studentesca, l'Istituzione non presenta nessun organo di rappresentanza studentesca precedente alla fase di accreditamento né appositamente costituita in vista della sua attuazione come da normative AFAM.

L'organizzazione generale e i servizi agli studenti di Polimoda appaiono di ottimo livello, con punte di eccellenza in diverse aree.

Tuttavia, la trasparenza e la comunicazione di alcune dinamiche interne, soprattutto quelle legate alla governance studentesca e alla piena aderenza agli standard AFAM, necessitano di miglioramento.

Si rileva la mancanza di uno spazio fisico chiaramente identificato e dedicato alle attività della Consulta degli Studenti.

Tale sportello/ufficio sarebbe fondamentale per:

- permettere alla Consulta di svolgere efficacemente le proprie funzioni istituzionali, inclusa l'organizzazione di riunioni e la conservazione della documentazione pertinente;
- fungere da punto di riferimento accessibile e riconoscibile per tutti gli studenti che necessitano di interfacciarsi con i propri rappresentanti, presentare istanze o richiedere informazioni;
- aumentare la visibilità e l'operatività della Consulta all'interno della comunità studentesca, rafforzandone il ruolo come organo di governo e di rappresentanza.

Si raccomanda, pertanto, di individuare e attrezzare uno spazio adeguato che possa fungere da sportello e ufficio per la Consulta degli Studenti, garantendone la fruibilità e il supporto logistico necessario.

Chiarire l'effettiva fruibilità e l'adeguatezza quantitativa degli spazi per gli studenti dei nuovi corsi AFAM rispetto alla restante comunità studentesca. Pur riconoscendo la qualità generale delle risorse strutturali esistenti, la documentazione fornita non consente di determinare con chiarezza quale sarà l'effettiva incidenza numerica degli studenti iscritti ai nuovi corsi AFAM sull'utilizzo degli spazi laboratoriali e didattici, né come tale utilizzo si integrerà con le esigenze del resto della comunità studentesca dell'Istituzione. Questa indeterminazione rende difficoltoso valutare puntualmente se le risorse esistenti, pur qualitativamente valide, siano anche quantitativamente adeguate a sostenere l'impatto dei nuovi corsi AFAM senza compromettere la fruibilità per l'intera popolazione studentesca.

Sarebbe opportuno fornire proiezioni più dettagliate sull'utilizzo degli spazi in relazione ai flussi previsti per i nuovi corsi, distinguendo, ove possibile, le risorse specificamente dedicate da quelle a uso promiscuo e garantendo che l'accesso per gli studenti dei corsi AFAM sia commisurato alle loro specifiche esigenze formative e al numero di iscritti previsto.

	<p>In merito all'autovalutazione, la documentazione fornita (Relazione generale sull'autovalutazione) menziona l'utilizzo di questionari di valutazione e meeting cadenzati per raccogliere l'opinione degli studenti. Tuttavia, non vengono dettagliate le specifiche procedure di somministrazione, la periodicità, le modalità di analisi dei dati, né come tali procedure si allineino con le Linee Guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni degli studenti. Non è chiaro se i questionari utilizzati siano conformi ai modelli OPIS predisposti da ANVUR. L'Istituzione dichiara che il sistema di valutazione da parte degli studenti è attivo, ma manca evidenza documentale concreta delle procedure operative.</p> <p>Non sono stati forniti dati aggregati o report specifici derivanti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. La Relazione generale sull'autovalutazione fa un cenno generico all'ascolto degli studenti, ma non presenta risultati quantitativi o qualitativi analizzati, né trend o specifiche aree di forza/debolezza emerse dal feedback studentesco.</p> <p>Non vi è evidenza della diffusione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, né internamente né esternamente. Il sito web istituzionale non presenta una sezione dedicata alla pubblicazione trasparente di tali dati o delle azioni di miglioramento intraprese a seguito del feedback studentesco.</p> <p>Manca, inoltre, una <i>Relazione annuale del Nucleo di Valutazione</i> (o organo affine) che, come da prassi, dovrebbe analizzare e diffondere tali risultati, previa analisi con la rappresentanza studentesca.</p> <p>Osservazioni sulle controdeduzioni trasmesse dall'Istituzione.</p> <p>Gli spazi dedicati agli studenti sono adesso ben individuabili e sicuramente sufficienti. Non tutte le criticità segnalate, però, appaiono superate; soprattutto in ordine alla presenza sul sito web dei dati relativi alla rilevazione annuale delle opinioni degli studenti. Nessun cenno, infine, viene fatto in merito alla mancanza della nomina del Nucleo di valutazione.</p>
<p>Punti di forza dell'intera proposta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituzione presenta una situazione patrimoniale ed economico finanziaria solida e coerente con gli obiettivi di sviluppo. Il business plan è ben strutturato, sostenibile e allineato all'evoluzione organizzativa e didattica prevista. Sono, inoltre, previste misure adeguate di sostegno al diritto allo studio, proporzionate al numero degli iscritti. - Più che buone le dotazioni strumentali ed edilizie, come documentato nelle relazioni anche da foto e video. Le sedi (Villa Favard, Manifattura Tabacchi) sono prestigiose e funzionali. - Presenza di spazi adeguati all'aggregazione e lo studio personale degli studenti. - Laboratori ben attrezzati e specifici per le diverse discipline offerte, salvo che per la carenza di strumentazione tecnologica innovativa. - Biblioteca "Matteo Lanzoni" ben fornita e organizzata, con

	<p>significative risorse digitali e un importante patrimonio librario e di emeroteca.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Più che buoni i servizi agli studenti con particolare attenzione per l'orientamento in entrata e uscita, l'internazionalizzazione, l'inclusione, il Counseling, la Carriera Alias e i servizi bibliotecari. - Numerosi i progetti di ricerca artistica, supportati da significative convenzioni, protocolli d'intesa e un ricco patrimonio librario e artistico. - Forte spinta all'internazionalizzazione, come evidenziato dalla collaborazione con Parsons Paris, Sup De Luxe, il Politecnico di Hong Kong e la partecipazione alla Conscious Fashion and Lifestyle Network dell'ONU. - Servizi di placement e career service ben strutturati, inclusi Career Days e una community Alumni attiva.
Aree di miglioramento per l'intera proposta	<ul style="list-style-type: none"> - Il sito web istituzionale, pur essendo graficamente curato e ricco di informazioni promozionali, non è strutturato per garantire una piena trasparenza sui meccanismi interni di funzionamento accademico e di governance, risultando primariamente orientato a fini pubblicitari. - Mancata pubblicazione dei verbali degli organi accademici (CdA, Consiglio Accademico, Assemblea dei Soci) e dei documenti relativi alla Consulta degli Studenti (regolamento, verbali, decreti di nomina) sul sito istituzionale. - L'effettiva partecipazione studentesca agli organi di governo (al di là della formale previsione della Consulta e della sua rappresentanza nel Consiglio Accademico come da Statuto) non è chiaramente documentata per altri organi come Consigli di Corso o Dipartimento, gruppi di lavoro/commissioni di controllo e Nucleo di Valutazione.
Elementi di criticità per l'intera proposta	<ul style="list-style-type: none"> - Non adeguata qualità della docenza per entrambi i Corsi. - Non elezione del Direttore. - Non presenza del Direttore come membro del Consiglio di Amministrazione. - Mancata nomina del Nucleo di valutazione - Mancanza dell'autovalutazione e dell'elezione della Consulta degli studenti.

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E APPROFONDIMENTI

(sezione non obbligatoria)

In caso di richiesta di integrazione documentale, documentazione integrativa da richiedere

N.	Documento da richiedere	Motivazione sintetica

In caso di visita, eventuali domande da rivolgere agli studenti o agli organi di governo dell'Istituzione per chiarimenti o ulteriori dettagli sul materiale analizzato

N.	Domanda	Personale a cui rivolgere il quesito	Note interne

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

con l'indicazione della proposta di accreditamento iniziale

Corso di studio valutato	PROPOSTA DI ACCREDITAMENTO INIZIALE	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO PER PUNTI	Eventuali raccomandazioni
Corsi di Fashion Design Management Fashion Marketing Management	<input type="checkbox"/> Accreditamento <input checked="" type="checkbox"/> Non accreditamento	Anche dopo le controdeduzioni permane la mancanza del requisito sulla qualità della docenza per entrambi i Corsi.	Si ribadisce di risolvere le seguenti problematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Non elezione del Direttore. - Non presenza del Direttore come membro del Consiglio di Amministrazione. - Mancata nomina del Nucleo di valutazione - Mancanza dell'autovalutazione e dell'elezione della Consulta degli studenti.

Data
10.09.2025

*L'originale del presente protocollo approvato collegialmente è agli atti dell'UO AFAM